

L'osservatorio

“L'Alto Adige dà la linea della sostenibilità”

ROMA

“Klimahouse oggi è pronta a diventare nel Paese il luogo da dove poter dettare le agende di politica economica e fiscale nel settore green, per l'Italia e per il resto dell'Europa»: Claudio Corrarati, vicepresidente di Fiera Bolzano, nonché presidente Cna del Trentino Alto Adige, ha la fortuna di parlare da un osservatorio privilegiato, una provincia a statuto autonomo: «L'autonomia ci ha permesso di fare cose importanti, anticipando i tempi. Quindici anni fa, quando abbiamo inaugurato Klimahouse, il risanamento energetico era una nicchia; oggi nel mondo è necessaria una svolta epocale ed in questa svolta Fiera Bolzano vuole diventare uno degli strumenti internazionali per avviare i cambiamenti e indirizzare le politiche economiche del Paese verso una sostenibilità nella mobilità e nelle costruzioni».

COSTRUIRE BENE PER VIVERE BENE

L'Alto Adige rappresenta l'eccellenza italiana verde, cresciuta secondo logiche avveniristiche ma con i piedi saldamente piantati nell'ambiente: un termovalorizzatore (nella foto) che compete con quello di Copenaghen, case di legno a risparmio energetico, risanamento di vecchi hotel e pure di masi di montagna con tecniche d'avanguardia e mate-

riali ecologici. «La sostenibilità è una opportunità: la nostra strategia nel real estate e nei criteri di urbanizzazione ha contribuito in Alto Adige a rilanciare il settore dell'edilizia che durante la grande crisi mondiale era paralizzato: oggi possiamo vantare gli stessi numeri di iscritti alla cassa edile del 2005-2006», spiega. Greta Thunberg chiede al mondo di scioperare contro il riscaldamento globale, insieme a lei la stragrande maggioranza dei giovani sempre più attenti alle condizioni di vita e salute. Oggi è già domani: «Il mondo sta vivendo una grande accelerata, non possiamo più permetterci di lasciare in eredità “rifiuti”: le aziende devono essere pronte a fare la differenza non sul prezzo, ma sulla qualità per non perdere quote di mercato». Risparmio energetico, materiali naturali, modalità di esecuzione: tutto è travolto da questa rivoluzione epocale. A partire dal risparmio di suolo, tema particolarmente sentito in Italia, dove l'80% del territorio è montano o agricolo. «Costruire bene, vivere bene: il tema di Klimahouse di quest'anno, si riferisce anche al recupero dei vecchi immobili - racconta - In Alto Adige abbiamo incentivato questa strategia, offrendo a chi “ristruttura” vecchie abitazioni la possibilità di aumentare la cubatura di 1 o 2 piani ma solo rispettando criteri ecologici». Non si spreca suolo, si risanano gli immobili e l'ambiente circostante. Un principio adottato dalla stessa Cna, che ha realizzato insediamenti produttivi green in edifici

multiplano, dove trovano spazio decine e decine di imprese e dove, per esempio, il calore sviluppato da un panificio viene usato per dare energia alle aziende dello stesso edificio e confinanti. Captare i segnali del mercato e raccontare le linee di tendenza future: su questa strada Klimahouse ha varcato i confini di casa, inaugurando un Klimahouse Lombardia, a Como, e Klimahouse Toscana. Fiera Bolzano, partecipata all'80% dalla Provincia, per il resto dal Comune e dalla Camera di Commercio, ha dato prova di non restare imbrigliata in logiche burocratiche né politiche, ma di innovare come un'azienda privata. E in partnership con Messe München è arrivata a Shanghai e Pechino, dove dal 2016 è decollata una piattaforma di formazione ed informazione su risanamento ed efficienza energetica in edilizia, senza dimenticare la qualità abitativa. - p.jad.

Parla Claudio Corrarati, vicepresidente di Fiera Bolzano: “Klimahouse è pronta a diventare il luogo per dettare le agende di politica economica e fiscale nel settore green”


Il personaggio


Claudio Corrarati
vicepresidente di Fiera Bolzano



Peso: 44%